

PER IL CLIMA FUORI DAL FOSSILE



FIRMA LA PETIZIONE POPOLARE USCIAMO DAL FOSSILE, "BOLLETTE ECOLOGICHE, GIUSTE, LEGGERE"!

Alla crisi pandemica, climatica e sociale si è aggiunta quella energetica, di cui portano primaria responsabilità i governi che continuano a ritardare le necessarie, urgenti e giuste scelte per uscire dalla dipendenza e dall'inquinamento delle fonti fossili.

La Commissione UE intende finanziare gas e nucleare sottraendo risorse preziose alle energie rinnovabili, all'autoproduzione e al risparmio energetico. Lo strapotere delle multinazionali dell'energia, la geopolitica delle superpotenze, la subalternità e l'incapacità dei governi nostrani, sono all'origine degli abnormi e ripetuti aumenti delle bollette luce+gas: stangate, che stanno comportando notevoli danni all'economia e alle tasche della cittadinanza.

Il Governo continua a finanziare le multinazionali del fossile (19 miliardi), soprattutto quelle del gas con gasdotti-depositi-rigassificatori, e ciò **impedisce di raggiungere l'80% di produzione elettrica da rinnovabili entro il 2030, con il quale si uscirebbe dal ricatto dei costi del gas e si risparmierebbero 30 miliardi l'anno.** Il Governo, in aperta contraddizione con la decarbonizzazione, punta anche ad altre 48 nuove centrali turbogas per "le aste capacity market per i picchi di produzione". Così lo Stato sperpera ingenti risorse pubbliche a beneficio delle grandi aziende con impianti a carbone da dismettere e i relativi costi saranno pagati in bolletta dai cittadini.

Le misure governative, intese a limitare gli aumenti delle bollette, **sono solo dei palliativi,** visto che il governo "tra accise, royalties e IVA su bollette, carburanti, carovita" ricava molta più liquidità di quanta ne eroghi per calmierare la bolletta energetica. Un Governo che **non ha inteso intaccare alcun dividendo azionario dai lucrosi extraprofiti energetici anzi ha attinto a fondi già riservati alle rinnovabili. E che si appresta tramite una legge delega, il DDL Concorrenza, a mettere sul mercato beni e servizi di pubblica utilità ad onta del Referendum 2011, privatizzandoli con relativo aumento di costi e bollette per la popolazione.**

**FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE,
APRIAMO UNA VERTENZA CAPACE DI INVERTIRE LA ROTTA!**

GLI AUMENTI DELLE BOLLETTE SI POSSONO AZZERARE ADOTTANDO:

- L'eliminazione degli incentivi statali alle fonti fossili, (19/20 miliardi) oltre a quelli sul Capacity market.
- Il recupero delle multe-sanzioni comminate ai gestori luce+gas
- I contributi extraprofiti del fossile dovuti da aziende energetiche e da aste CO2
- La cancellazione del superbonus 110% per "le caldaie a gas e le ville"

OCCORRE FARE UNA REVISIONE STRUTTURALE DELLE COMPONENTI DELLE BOLLETTE CHE POTREBBERO COSÌ DIMINUIRE STABILMENTE DEL 50%.

Le attuali bollette luce-gas sono costituite da 4 voci similari per entrambe, ristrutturando le quali si potrebbe avere un grande risparmio e maggiore giustizia: